

**COMUNE DI RUFFRE' MENDOLA**

**PROVINCIA DI TRENTO**



**REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO  
SPERIMENTALE DI NIDO D'INFANZIA**

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 di data 28 dicembre 2021**

## **ARTICOLO 1**

### **FINALITA'**

Il Servizio Sperimentale è un servizio di tipo educativo, che prevede la coesistenza, nell'ambito dello stesso edificio, di due "entità", il nido d'infanzia e la scuola materna, che condivideranno momenti come le uscite o il pranzo, percorsi educativo-didattici, laboratori, attività varie, svolte prevalentemente in lingua tedesca. Il Servizio si propone, nel corso del tempo, di diventare un "Servizio 0-6" a tutti gli effetti, nel quale il percorso verticale dai tre mesi ai sei anni sia unico, in ogni suo aspetto. La scuola dell'infanzia fa riferimento al Comune ed alla Cooperativa Sociale cui è stato affidato; la Scuola Materna, rimane in capo al Servizio Istruzione della Provincia Autonoma di Trento.

Il Servizio Sperimentale, oltreché promuovere lo sviluppo psico fisico del bambino/a, da un punto di vista personale e sociale, si propone di coadiuvare le famiglie nel processo educativo, conciliando le esigenze pedagogiche con quelle lavorative.

Il Servizio assicurerà interventi, concordati con la famiglia, supportati da un preciso e condiviso progetto pedagogico, adatti all'età ed alle peculiarità di ogni bambino, nel pieno rispetto dell'identità culturale di ciascuno, atti a prevenire o ad intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psicofisico e socio culturale.

Il Servizio sperimentale sarà caratterizzato da un'intensa immersione nella lingua tedesca; non solo durante le attività didattiche d'aula, ma anche nel corso delle uscite all'aperto, del pranzo e delle merende, dei laboratori, i bambini verranno coinvolti dall'educatore/educatrice che, per almeno sei ore sul totale della giornata, comunicherà con loro in tedesco (nell'ambito di un tempo di frequenza "pieno", il 66% del tempo sarà investito nell'apprendimento della lingua straniera). Particolare rilevanza sarà data alla vita all'aperto, al contatto con l'ambiente naturale, favorendo uscite quotidiane, (meteo permettendo), attività come passeggiate a piedi, con le ciaspole o gli sci d'inverno, giochi, progetti nella fattoria e al maneggio, visite a luoghi di particolare interesse culturale e naturalistico, realizzazione di un orto/giardino, valorizzando così le risorse presenti sul territorio.

## **ARTICOLO 2**

### **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

1. Il Servizio Sperimentale coopera con la Comunità e con il Territorio, inteso come una rete di servizi ed associazioni, ma anche come ambiente naturale da valorizzare, tutelare, in cui costruire una forte interrelazione *uomo-natura*.

Si propone inoltre di offrire alle famiglie occasioni di partecipazione, crescita, maturazione e di promuovere la diffusione di informazioni sulle problematiche relative all'infanzia.

## **ARTICOLO 3**

### **GESTIONE DEL SERVIZIO**

Il Servizio verrà affidato dal Comune ad organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi in possesso dei requisiti previsti dalle L.P. n. 4/2002 e n. 17/2007 e testo coordinato della del. n. 1891 del 01/08/2003ne ss.mm.

I soggetti gestori saranno scelti valutando soprattutto l'esperienza maturata nella gestione di servizi educativi per l'infanzia da tre mesi a tre anni e il reclutamento di personale idoneo a sviluppare il progetto educativo previsto, legato in particolar modo all'apprendimento della lingua tedesca ed alla capacità di collaborare con la Scuola Materna.

La convenzione fra Comune e Cooperativa Sociale disciplina lo svolgimento del servizio sulla base degli standards e dei criteri di funzionamento stabiliti dalla Giunta provinciale e da quelli desumibili dalle normative in vigore. La convenzione disciplina altresì gli aspetti relativi alle prestazioni e alle funzioni del personale addetto al servizio, recependo, per quanto compatibili, le norme del presente Regolamento e adattandole comunque alle

peculiarità del rapporto di lavoro, tenuto conto che al soggetto gestore vanno attribuiti gli strumenti necessari per svolgere una concreta funzione propositiva e collaborativa nell'organizzazione del servizio.

Il ricorso alle forme gestionali alternative è condizionato all'assunzione da parte dei soggetti assuntori del servizio dell'obbligo di applicare integralmente ai lavoratori dipendenti, e se cooperative, anche nei rapporti con i soci lavoratori, tutte le norme dei contratti collettivi di lavoro che disciplinano le prestazioni oggetto del servizio in argomento nel comparto in cui opera il soggetto gestore stesso. L'obbligazione va assunta anche con riferimento agli eventuali accordi locali integrativi dei contratti collettivi in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i servizi. Le obbligazioni così assunte vincolano il soggetto gestore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla sua natura, struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

Sono vietati il subappalto e la cessione del contratto.

Il Comune definirà i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie (indicatore ICEF), il calendario dell'anno educativo, l'apertura giornaliera e le modalità di frequenza, i periodi dedicati all'ammissione dei nuovi iscritti.

#### **ARTICOLO 4 PARTECIPAZIONE DEI GENITORI**

1 Per favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini iscritti sono previsti specifici momenti di incontro:

- assemblea dei genitori dei bambini iscritti per presentare progetti e illustrare l'organizzazione del servizio (orario giornaliero, periodi di chiusura, ecc.) nelle giornate di "nido/servizio aperto", ma anche per scambiare "buone pratiche" e favorire un progetto educativo realmente condiviso;
- colloqui individuali di pre-inserimento rivolti a tutti i neo-ammessi;
- colloqui individuali da organizzare ad inizio e fine anno educativo e ogni volta in cui la famiglia o le educatrici ne ravvisino l'opportunità o la necessità;
- partecipazione dei genitori (che si rendessero eventualmente disponibili ad un accompagnamento) per uscite sul territorio ed attività di tipo laboratoriale;
- organizzazione di incontri a "tema".

#### **ARTICOLO 5 VIGILANZA IGIENICO SANITARIA**

In base alla normativa vigente in materia sanitaria, l'Amministrazione collabora con gli operatori dell'Azienda Sanitaria al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi del Piano sanitario provinciale, con riferimento ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni, puntando sulla diffusione di interventi di prevenzione rivolti anche alla coppia genitore-bambino.

Per la predisposizione dei menù vengono seguite le linee dietetiche stabilite dalla Provincia in riferimento sia alla grammatura dei cibi, sia alle modalità di cottura e conservazione, tenendo in considerazione anche la varietà e l'associazione dei diversi elementi contenuti nelle pietanze.

Sarà cura della Cooperativa redigere la scheda sanitaria di ogni bambino, da custodire presso la struttura.

Si favoriranno anche, nell'ambito degli "incontri a tema" menzionati nel precedente articolo, incontri con pediatri e specialisti vari, al fine di diffondere corretti comportamenti di tipo igienico sanitario, ma anche legati al benessere psichico del bambino/a.

#### **ARTICOLO 6 AMMISSIONE E FREQUENZA**

Possono essere ammessi ai servizi socio-educativi per la prima infanzia le bambine e i bambini in età compresa tra i tre mesi ed i tre anni.

Su espressa richiesta della famiglia, in seguito ad un'attenta valutazione della Giunta comunale, alle bambine e ai bambini che hanno acquisito il diritto di frequenza alla scuola dell'infanzia, è consentita la permanenza al nido oltre il compimento del terzo anno d'età, fino alla conclusione dell'anno educativo. Alle bambine e ai bambini che non hanno acquisito il diritto di frequenza alla scuola dell'infanzia è comunque consentita la permanenza al nido oltre il compimento del terzo anno di età.

Le domande di iscrizione debbono pervenire all'Ufficio comunale competente redatte su apposito modulo predisposto dall'ufficio medesimo, a partire dal momento del concepimento.

Le domande di iscrizione sono inserite in graduatoria in ordine di data di presentazione. Almeno trenta giorni prima dell'inserimento, salvo casi particolari, l'Ufficio comunica la disponibilità del posto e la famiglia deve rispondere entro tre giorni dal ricevimento della stessa, pena la cancellazione dalla graduatoria.

Solo su richiesta scritta il nominativo viene mantenuto in graduatoria.

Alla seconda rinuncia il nominativo viene depennato.

In caso di accettazione deve essere dichiarata la fascia dell'orario prescelta. Essa può essere modificata in qualsiasi momento, presentando una comunicazione scritta entro i primi quindici giorni del mese a valere per il mese successivo.

Nei giorni che precedono l'inserimento, i genitori saranno contattati dall'Ente gestore, per concordare con il coordinatore dell'asilo nido le modalità di accoglienza e frequenza del bambino, con particolare riferimento alla necessità di un periodo di inserimento in cui è richiesta la compresenza con un familiare, il quale si impegna ad essere presente al nido, prima in sezione con il proprio figlio, poi, durante i "momenti distacco" all'interno della struttura, al fine di garantire un graduale e sereno ingresso al nido; comunicando inoltre i propri orari e luoghi di lavoro, indirizzi abituali e d'emergenza e relativi recapiti telefonici. Il genitore potrà recedere dal nido comunicandolo per iscritto al Comune almeno trenta giorni prima del ritiro. In caso di mancato rispetto di tale termine, è tenuto a corrispondere la retta anche per il mese successivo alla data della comunicazione. Il ritiro potrà comunque avvenire solamente al termine del mese. L'eventuale ritiro nel corso del mese comporterà comunque il pagamento della retta intera.

L'ufficio comunale competente, d'intesa con le coordinatrici o con i coordinatori del servizio e i gruppi di lavoro, predispone il piano degli inserimenti, sulla base della capienza della struttura, del rapporto numerico bambini/educatori e dei posti disponibili a seguito delle dimissioni degli iscritti che frequenteranno la scuola d'infanzia, con l'obiettivo di garantire insieme la qualità del servizio ed il pieno utilizzo della struttura.

L'assegnazione dei posti al nido d'infanzia viene effettuata seguendo l'ordine di posizione in graduatoria, in base alla disponibilità di posti presso la struttura.

## **ARTICOLO 7**

### **DIRITTO DI FREQUENZA DI BAMBINI CON DISABILITÀ**

Hanno priorità di diritto all'ammissione i bambini diversamente abili o in situazione di svantaggio sociale nei limiti della capienza della struttura. Per favorirne la piena integrazione in accordo con la famiglia l'ente gestore del servizio provvede ad istituire per ciascun bambino un gruppo di lavoro con la presenza delle varie figure professionali che seguono il bambino stesso.

In presenza di bambini diversamente abili o comunque in situazioni di svantaggio deve essere prevista per ciascun bambino l'attuazione di un progetto educativo individualizzato; è consentita la permanenza del medesimo per un periodo massimo di un anno dal momento dell'acquisizione del diritto alla frequenza alla scuola dell'infanzia.

## **ARTICOLO 8**

### **RETTE DI FREQUENZA**

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

- una quota mensile;
- una quota giornaliera da corrisondersi sulla base delle presenze effettive.

La Giunta comunale definisce i criteri in base ai quali vengono determinate le quote di partecipazione delle famiglie per la fruizione del servizio, nonché i criteri per la concessione delle agevolazioni tariffarie.

La determinazione della retta di frequenza è effettuata sulla base dei principi espressi dalle norme provinciali in materia, in relazione ad elementi di valutazione e/o indicatori, che tengano conto delle condizioni familiari ed economico-patrimoniali degli utenti ed è inoltre differenziato a seconda dell'articolazione dell'orario.

La quota mensile è dovuta per tutto il periodo di iscrizione. La quota giornaliera dovrà essere corrisposta considerando le effettive giornate di presenza del bambino all'asilo nido.

Al momento dell'ammissione e successivamente, con periodicità annuale, l'Amministrazione determinerà la quota mensile che ogni utente deve corrispondere al Comune in relazione alla situazione socio-economica del nucleo familiare.

In caso di mancato rispetto dei termini fissati dal Comune per la presentazione della documentazione di cui al comma precedente, l'Amministrazione comunale provvederà ad applicare nei confronti dell'utente la quota massima fino all'ultimo giorno del mese di avvenuta regolarizzazione della propria posizione.

La retta è pagata con le modalità e nei termini stabiliti dal Comune.

Il Comune, a tre mesi dalla scadenza infruttuosa del termine di pagamento considerato, rileva la decadenza dal posto al nido d'infanzia del bambino o della bambina e riscuote le rette comunque dovute.

## **ARTICOLO 9**

### **GRUPPO DI LAVORO**

1 Tutto il personale del Servizio (personale educativo ed il coordinamento pedagogico, facenti capo alla cooperativa sociale; personale di cucina ed ausiliario, dipendenti dal Comune) costituisce un gruppo di lavoro, che collabora con le insegnanti della scuola materna e che fa riferimento alla Giunta comunale, in particolar modo all'assessore alle politiche sociali.

Il gruppo di lavoro condivide le linee pedagogico educative del progetto traducendole, secondo le rispettive competenze, in programmazione ed organizzazione dell'attività educativa.

Eventuale personale di supporto, assunto in caso di frequenza di bambini diversamente abili, sarà parte integrante del gruppo di lavoro.

Il personale ausiliario fa parte in modo attivo del gruppo di lavoro e dà il suo contributo per quanto riguarda il riordino, la pulizia degli spazi, la distribuzione dei pasti, la vigilanza durante il sonno, l'accompagnamento e la vigilanza nel corso delle uscite sul territorio, le particolari attenzioni dovute al particolare momento sanitario che stiamo vivendo, con la pandemia di Covid 19.

## **ARTICOLO 10**

### **PERSONALE, COMPITI E SERVIZI**

#### **Educatori**

Il rapporto tra educatori e bambini all'interno del nido fa riferimento alla normativa provinciale (1 ogni 6 bambini con età inferiore a 18 mesi e 1 educatrice ogni 9 bambini con età superiore a 18 mesi).

Le sostituzioni degli educatori dovranno essere effettuate in modo tale da garantire il mantenimento del rapporto previsto tra educatori e bambini presenti.

L'Ente Gestore dovrà garantire la presenza di un sufficiente numero di unità di personale durante tutto il periodo di apertura giornaliera dell'asilo nido adeguata al rapporto bambini, educatori di cui al punto precedente.

Il personale educativo dell'asilo nido, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, provvede alla cura dei bambini affidatagli, assicurando gli opportuni interventi per l'igiene della persona e dell'ambiente, inteso come contesto educativo. Facilita un adeguato sviluppo psico-fisico mediante l'organizzazione degli spazi e delle attività ed elabora adeguati programmi educativi in rapporto all'età dei bambini.

Il personale educativo, inoltre, cura e mantiene un dialogo continuo con le famiglie e collabora con gli operatori dei servizi socio-sanitari.

### **Coordinamento**

La funzione di coordinamento è affidata ad un educatore che presenta caratteristiche personali e professionali idonee per svolgere questa mansione.

Il coordinatore pedagogico è responsabile degli aspetti pedagogico educativi del servizio, si occupa del supporto e della supervisione delle attività educative, dei percorsi di approfondimento e della formazione del personale. Riveste un ruolo importante di supporto e di consulenza rivolto alle famiglie; supervisiona anche gli aspetti organizzativi e lavora a stretto contatto con il coordinamento pedagogico della PAT.

Il Coordinatore funge da tramite fra il gruppo di lavoro e la Giunta comunale.

L'Ente Gestore garantisce la formazione e il costante aggiornamento del personale comprese le materie di igiene e sicurezza sul lavoro.

### **Personale ausiliario**

La cuoca e l'insergente fanno riferimento al Comune ed alla Provincia; oltreché occuparsi della cucina e delle pulizie, nei momenti liberi da tali attività, collaboreranno con le educatrici durante le uscite sul territorio, per la sorveglianza nel momento del sonno, nel corso delle attività varie che verranno proposte.

Coopereranno per l'organizzazione degli spazi e l'individuazione degli orari più adeguati per lo svolgimento delle proprie mansioni in rapporto alla programmazione complessiva dell'attività del nido.

Alla cuoca compete la preparazione e la distribuzione dei pasti nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle Tabelle dietetiche vigenti; spetta altresì la verifica delle quantità e della qualità degli alimenti segnalando eventuali disfunzioni alla coordinatrice. Cura la corretta conservazione degli alimenti, compila i registri di carico e scarico delle derrate alimentari e svolge mansioni connesse con il riordino della cucina. Mantiene costanti rapporti di informazione e di collaborazione con il coordinamento.

Tutto il personale è tenuto al buon uso e alla buona conservazione del materiale in dotazione.

## **ARTICOLO 11 ENTRATA IN VIGORE**

Il regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.